

# Parola per parola

## Laboratorio di lessico

### Parlare per “figure” - Quando il significato si trasferisce



Accade spesso di utilizzare il significato di una parola applicandolo a un'altra: diciamo, per esempio, che una persona “è un orso” per far capire che è un tipo solitario, scontroso.

In pratica usiamo un'immagine che ne richiama alla mente un'altra o perché le assomiglia, oppure perché è in qualche modo in rapporto con essa.

**1** Nelle seguenti coppie di frasi la parola messa in evidenza è usata la prima volta con **significato normale**, la seconda con un **significato diverso**, che però in qualche modo è collegato al primo. Spiega oralmente la differenza.

- 1a.** Il mio **pappagallo** si chiama Loreto. **1b.** Non devi ripetere la lezione a **pappagallo!**  
**2a.** Qui occorrono ago e **filo**. **2b.** Ho perso il **filo** del discorso.  
**3a.** Attento a non ingoiare il **nocciolo!** **3b.** Ed eccoci al **nocciolo** della questione.  
**4a.** Abita in **piazza** Verdi. **4b.** Non vorrai mettere in **piazza** i fatti nostri?

Il significato di alcune parole si può trasferire da un **campo semantico** a un altro grazie a una nuova associazione di idee:

Si veste sempre di **nero**.



campo semantico dei colori



**colore della notte, del buio**

Mi sembra di umore **nero**.



campo semantico degli stati d'animo



**stato d'animo negativo (paura, ansia, rabbia...)**

Nel primo esempio la parola *nero* è usata nel suo significato di base, detto anche **letterale** perché non si discosta dal significato di quella successione di lettere.

Nel secondo esempio lo stesso significato è detto **figurato** perché ne “raffigura” un altro.

Il fenomeno dei **trasferimenti di significato** è assai comune nella nostra lingua, anche perché il passaggio di termini da un settore all'altro rende la lingua **più vivace** e, per così dire, personalizzata; infatti la persona che sta parlando o scrivendo allude, lascia intendere il proprio **giudizio**, oppure uno **stato d'animo** che aggiunge qualcosa in più rispetto alla pura e semplice comunicazione di un fatto.

Ogni **fenomeno linguistico** che permette di usare parole o espressioni in senso figurato si chiama **figura retorica** (dal greco "arte o tecnica del parlare"). Esistono molte figure retoriche, ma la più diffusa è la **metafora**.

**2** Collega le espressioni della colonna di sinistra (A) al **significato** corrispondente nella colonna di destra (B).

**A**

1. È un asino.
2. È un coniglio.
3. È un serpente.
4. È un'oca.
5. È una lepre.
6. È una volpe.

**B**

- a. È furbo.
- b. È infido.
- c. È veloce.
- d. È ignorante.
- e. È pauroso.
- f. È stupida.

## La metafora

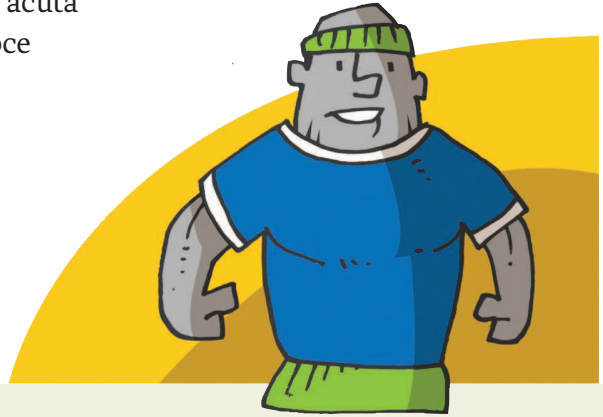


Si chiama **metafora** il trasferimento di significato da un campo di idee a un altro, basato sulla **somiglianza** tra le caratteristiche di due elementi.

In pratica si stabilisce un paragone fra due elementi: *Il nonno è forte come una quercia*, ma poi si salta un passaggio presentando un'associazione immediata.

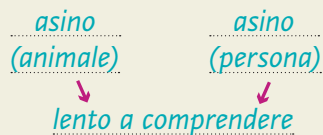
Molto spesso le metafore utilizzano come termine di confronto elementi del **mondo animale** o **vegetale** o particolari **fenomeni naturali**:

- ▶ **essere una iena** = essere crudele e vile
- ▶ **essere un'aquila** = avere un'intelligenza acuta
- ▶ **essere una gazzella** = essere agile e veloce
- ▶ **essere una lumaca** = essere lento
- ▶ **essere un fiore** = essere bello, fresco
- ▶ **essere una rapa** = essere uno sciocco
- ▶ **essere una roccia** = essere forte, saldo
- ▶ **essere una frana** = essere un disastro
- ▶ **essere un salame** = essere impacciato



**3** Schematizza sul quaderno il rapporto esistente tra i due termini del confronto nelle **metafore** seguenti.

essere un asino • essere un mulo • essere un angelo • essere uno scheletro  
• essere una sanguisuga • essere una talpa • essere uno zuccherino



L'uso delle metafore è così diffuso che alcune sono entrate stabilmente nella nostra lingua, al punto che non ci accorgiamo più del loro valore originario (i linguisti le chiamano "**metafore morte**").

Molte utilizzano come termini di paragone elementi del corpo umano o animale: la **chioma** dell'albero; un **braccio** di mare; una **lingua** di terra; le **gole** dei monti; l'**occhio** del ciclone; i **fianchi** della montagna; la **bocca** del fiume; i **piedi** della collina; il **collo** della bottiglia; il **cuore** della notte; le **arterie** della città; la **gamba** della sedia; i **denti** del pettine.

In determinati contesti danno vita a metafore morte numerosi verbi come *macinare, seminare, appassire, arginare, naufragare, fulminare...*:

In poche ore **abbiamo macinato** oltre 600 chilometri.

Valerio **fulmina** con lo sguardo.

**4** Completa le frasi seguenti con il **verbo** adatto usato in **senso metaforico**, scegliendolo fra quelli proposti.

appassire • naufragare • tuonare • infiammarsi • ondeggiare • seminare • arginare • sommergere

1. La notizia *ha seminato* il panico.    2. Invecchiando, il suo viso .....
3. Dobbiamo ..... i danni.    4. Il loro progetto ..... miseramente.
5. .... dai reclami.    6. Il professore ..... minaccioso contro la classe.    7. La discussione .....
8. La mente ..... tra pensieri contrastanti.

Spesso hanno valore di metafora **intere frasi** o **locuzioni**:

sembrare un pesce fuor d'acqua, stare sulle spine, avere le mani bucate, avere la luna di traverso, andarsene con la coda tra le gambe, fare luce su qualcosa, essere al verde...

Molte espressioni metaforiche si creano anche “prendendo in prestito” termini dai **linguaggi specifici di alcuni settori**, per esempio:

- ▶ dalla navigazione → perdere la **bussola**, cambiare **rotta**, andare a **gonfie vele**, navigare **in cattive acque**...;
- ▶ dall'aeronautica e dall'astronautica → prendere **quota**, entrare in **orbita**...;
- ▶ dal linguaggio automobilistico → partire in **quarta**, essere in **riserva**, **ingranare**...

**5** Le frasi seguenti sono basate su **espressioni metaforiche**; spiega oralmente il loro significato.

1. Per lei mi butterei nel fuoco.
2. Ha ingoiato il rospo senza dire una parola.
3. La sua difesa fa acqua da tutte le parti.
4. Dobbiamo muoverci con i piedi di piombo.
5. Questa notizia è una bomba.
6. Lorenza ha sempre la testa fra le nuvole.
7. Dobbiamo rimboccarci le maniche.
8. Qual è la chiave del suo successo?

**6** Con ciascuna delle parole seguenti scrivi sul quaderno 2 frasi, una in **senso letterale**, una in **senso figurato**.

fulmine • ferro • mare • cielo

**7** Scegli 4 delle **espressioni metaforiche** seguenti per scrivere sul quaderno brevi storie di tua invenzione.

perdere il lume della ragione • essere in una botte di ferro • avere il cuore in gola  
 • essere una buona forchetta • avere la coda di paglia • avere le mani di pasta frolla  
 • perdere le staffe • tenere il piede in due scarpe • stare sulle spine